



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**

SYLLABUS DEL CORSO

Consulenza Clinica nella Formazione: Teorie e Pratiche

2526-1-F8502R008

Titolo

Consulenza pedagogica trauma-informed.

Il compito storico e di impegno civile delle professioni pedagogiche di secondo livello di:

accompagnare a riconoscere, comprendere, elaborare le eredità transgenerazionali, i traumi, gli abusi educativi, emotivi ed affettivi, le violenze di genere per promuovere la riparazione delle storie educative e formative delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni, delle società e delle culture.

Argomenti e articolazione del corso

In questo momento storico le società sono attraversate da guerre e violenze individuali, familiari, di genere, sociali, culturali e politiche a tutti i livelli e a tutte le latitudini. Ai forti traumi del passato - le cui tracce ed eredità emotive vengono trasmesse a livello transgenerazionale in una catena che si ripete di generazione in generazione - si aggiunge l'impatto fortissimo dei traumi del presente sperimentati nei diversi contesti, a partire dalle famiglie, dalle scuole e dal mondo del lavoro lungo tutte le età della vita. Abusi educativi, metodi ancora ispirati alla pedagogia nera del passato, a più sottili e nascoste dinamiche educative nelle relazioni educative e di attaccamento - dalla freddezza e dal distacco emotivo al sovraccarico di aspettative che portano al Falso Sè, alla manipolazione al gaslighting all'esclusione alla ricerca del capro espiatorio all'identificazione con l'aggressore a livello individuale, sociale, storico, e così via -, a stereotipi e pregiudizi verso i ruoli di genere, costituiscono purtroppo la costante delle nostre esistenze individuali e collettive. Essi sono generatori di traumi che esercitano un impatto significativo - spesso non visto e riconosciuto - nelle vite dei bambini e delle bambine e di tutte le persone.

E' dunque evidente che questi traumi diffusi ovunque vanno compresi al più presto in modo che si rompa il meccanismo della coazione a ripetere infinita. Il compito storico e di impegno civile oggi del pedagogista e del consulente pedagogico trauma-informed è quello di accompagnare singoli, gruppi, comunità a prendere consapevolezza dolorosa dei traumi educativi, relazionali, culturali ecc. spesso alla base di comportamenti abusanti e violenti, per costruire ambienti di vita e di formazione più sani, autentici, supportivi, in contatto con la propria storia profonda e con le eredità emotive interiorizzate.

Verrà presentato il modello della consulenza clinico-pedagogica in ottica trauma-informed, così come le pratiche professionali attraverso cui essa si realizza e le emozioni che la attraversano. Il pedagogo - che opera al secondo livello - deve confrontarsi con dei 'problemi' (e traumi) educativi e formativi in senso ampio, da imparare a individuare, leggere, analizzare, esplorare, prestando molta attenzione alle latenze, rispetto a cui costruire ipotesi esplicative, di lavoro e di riparazione, come qualsiasi altro professionista, imparando ad ascoltare le emozioni del campo consulenziale e le proprie.

Il consulente pedagogico trauma-informed quindi compie la presa in carico di tutta la storia educativa, emotiva, formativa e, nei fatti, esistenziale delle persone e dei gruppi nei loro contesti, nelle organizzazioni, nelle società e nelle culture di riferimento, tenendo conto della possibilità che siano avvenuti dei traumi nel corso di tali storie; offrendo un accompagnamento nella comprensione, rielaborazione e riparazione emotiva e cognitiva.

Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano la promozione della capacità di individuazione, riconoscimento, decostruzione e comprensione critica degli impatti delle diverse forme di traumi - per effetto di abusi educativi, azioni educative ispirate alla pedagogia nera e all'educazione del patriarcato ecc. - transgenerazionali e del presente, la comprensione e messa in atto della consulenza pedagogica trauma-informed nei diversi contesti della vita, della formazione, del lavoro e al servizio delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza.

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

*Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenze utili per individuare le dinamiche di nascita e sviluppo dei traumi personali, educativi, di genere, storici, transgenerazionali, collettivi
- Conoscenze necessarie per riconoscere gli impatti dei traumi nelle vite delle persone e delle collettività
- Conoscenze relative al modello della consulenza pedagogica trauma-informed

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate

- Saper collegare le vicende traumatiche agli impatti che lasciano nelle storie di vita e nelle comunità
- Saper collegare le teorie del trauma, dell'abuso educativo, della violenza di genere e patriarcale alle pratiche educative che le hanno concretizzate
- Saper sperimentare pratiche di consulenza pedagogica trauma-oriented per la presa in carico educativa e formativa degli impatti dei traumi

*Autonomia di giudizio

- Saper individuare in autonomia dinamiche abusanti e traumatiche, estendendo l'analisi e l'applicazione riflessiva ad altre situazioni oltre quelle esemplificate dalla docente e dai testi in bibliografia
- Saper attivare un costante pensiero metariflessivo sulle azioni consulenziali studiate e/o descritte nel caso da portare all'esame

*Abilità comunicative

- Saper comunicare in modo adeguatamente argomentato riguardo le logiche e i concetti cardine della consulenza pedagogica trauma-informed sia a partner professionali dell'ambito formativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e sociosanitari, ecc.) sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa)
- Saper comunicare con pertinenza nel proporre a dei committenti/clienti progetti di consulenza pedagogica trauma-informed

*Capacità di apprendere

- Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze

-Capacità di imparare dall'esperienza, mediante una costante reflection on action e post action in vista di giungere alla reflection in action
–Capacità di individuare metodi e strumenti di consulenza pedagogica trauma-informed a supporto della propria e altrui crescita personale, professionale e collettiva anche in ottica life-long-learning, life-wide-learning, life-deep-learning

Metodologie utilizzate

Il corso verrà erogato in lingua italiana.

Verranno utilizzati un insieme di metodi didattici: lezioni frontali, gruppi di discussione, role-playing, ricerche d'aula, interviste e colloqui simulati, ecc.

La docente svolge molte lezioni, in cui inizia con una prima parte in cui vengono esposti dei concetti (50% modalità didattica erogativa) e, poi, si apre un'interazione con gli studenti che definisce la parte successiva della lezione (50% modalità didattica interattiva):

- 2 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza e, allo stesso tempo, da remoto in modalità sincrona (all'inizio e all'fine del corso)
- 18 lezioni da 3 ore e 1 lezione da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale, che è volta a preparare il coinvolgimento degli studenti in modo interattivo nella parte successiva. Tutte le attività sono svolte in presenza. In queste 18 lezioni sono incluse le 2 lezioni di cui al punto precedente (solo per le prime due ore delle 18 lezioni)

Materiali didattici (online, offline)

Articoli e esempi di casi, se in open access, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

Sono previsti per tutti: 4 testi + 1 breve presentazione di un caso

Relativo alla consulenza:

1. MG. Riva, La consulenza pedagogica. Una pratica sapiente tra specifico pedagogico e connessione dei saperi. Milano : Angeli, 2021

Relativo al trauma:

2. J. L. Herman, Guarire dal trauma. Affrontare le conseguenze della violenza, dall'abuso domestico al terrorismo. Roma: Edizioni Scientifiche Ma.Gi., 2005

oppure

J.L. Herman, J.L., Verità e riparazione. Una giustizia per chi sopravvive al trauma. Milano: Raffaello Cortina Editore, 2024

oppure

C. Mucci, Psicoanalisi come testimonianza. Il trauma da Freud a Ferenczi ai contemporanei. Napoli: L. Guerrierio Editore, 2024

Relativo alla trasmissione transgenerazionale:

3. J. Casla Francisco, Decodifica Bio-Transgenerazionale: Segreti e chiavi dell'albero genealogico. Siviglia: Punto Rojo Libros S.L., 2017

oppure

A. A. Schützenberger, La sindrome degli antenati. Psicoterapia trans-generazionale e i legami nascosti nell'albero genealogico. Roma: Di Renzo, 2019

Relativo a genere e violenza:

4. bell hooks, La volontà di cambiare. Mascolinità e amore. Milano: Il Saggiatore, 2022

oppure

M. C. Barducci, B. Bessi, R. Corsa, Vivere con Barbablù. Violenza sulle donne e psicoanalisi. Roma: Magi, 2018

5. Breve presentazione SCRITTA di un caso di **consulenza** (secondo livello) o di simil-consulenza (se ancora non praticanti) ispirato alla consulenza pedagogica trauma-informed, di cui descrivere la trama e da portare DIRETTAMENTE all'esame.

NOTA BENE: SI PREGA DI PORTARE I TESTI ALL'ESAME

STUDENTI ERASMUS

Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare programma e bibliografia.

SUGGERIMENTI DI LETTURA:

- Galit Atlas, L'eredità emotiva, Cortina, Milano, 2022
- Simeone D. (ed.), Dizionario di pedagogia generale e sociale, Scholè, Brescia, 2024
- Garagnani S., MOR. Storia per le mie madri. Torino: Add Editore, 2022
- Casla Francisco J., Trasmissione transgenerazionale: Memorie e miti del clan. Roma: JC Eds, 2025
- Solfaroli Camillocci D., Micheli M., Genitori: individui e relazioni intergenerazionali nella famiglia. Milano: Angeli, 1998
- Jesurum C., Violenze di genere. Prevenire, comprendere, curare. Milano: Ponte alle Grazie, 2025
- Meneguzzo M., Violenza di genere. analisi psicoanalitiche: dal trauma alla resilienza. Catania: Carthago, 2025
- Riva, M. (2023). Ancora: tra fedeltà e autonomia. Il complesso e attuale intrico emotivo nella relazione madre-figlia. *WOMEN & EDUCATION*, 1(1), 46-50., https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/women_education/article/view/6442/5478
- Riva, M. (2021). "Il soggetto tra eredità familiare transgenerazionale e tensione emancipatrice". *CIVITAS EDUCATIONIS*, 10(2), 113-130., <https://universitypress.unisob.na.it/ojs/index.php/civitaseducationis/article/view/1238>
- Riva, M. (2021). Implicite della memoria collettiva nell'educazione delle bambine e delle donne. Trasgredire progetti ancestrali e rompere vincoli inviolabili: il filo rosso per essere 'le donne che si è'. *METIS*, 11(1), 21-35 [10.30557/MT00155]., <http://www.metisjournal.it/index.php/metis/article/view/448>
- Riva, M. (2017). Ciò che non può essere detto: il fallimento del 'secolo del bambino'. *EDUCATION SCIENCES & SOCIETY*, 1/2017, 23-36., <https://journals.francoangeli.it/index.php/ess/article/view/4970/173>
- Riva, M. (2016). The Work of Reconciliation: a Personal, Historical, Social and Political Necessity. Between

Revenge, Forgiveness, Narration, Reflexivity. PEDAGOGIA OGGI, 1, 39-48., <http://www.siped.it/12016-il-lavoro-di-riconciliazione-una-necessita-personale-storica-sociale-politica-tra-rivalsa-perdono-narrazione-riflessivita/>

-Riva, M. (2015). Previous generations have already “eaten” everything. Some reflections about contemporary social anxiety in the step University-World of work. METIS, 1, 49-62 [10.12897/01.00076]., <https://dx.doi.org/10.12897/01.00076>

-Riva, M. (2014). Violence interrogates Adult Education today. A radical and critical reflection. In B. K  pplinger, N. Lichte, E. Haberzeth, C. Kulmus (a cura di), Changing configurations of adult education in transitional times (pp. 642-653). Berlin : ESREA - European Society for Research on the Education of Adults., <https://edoc.hu-berlin.de/handle/18452/14230> (cliccare su: 21IT0JmgrcsMM.pdf — Adobe PDF — 14.08 Mb
MD5: 721dc9ea43abd58ee6e9d1b68d27df4e)

Modalit   d'esame

-TIPOLOGIA di esame:

Non sono previste prove intermedie.    prevista solo la prova finale.

La prova consiste in un colloquio orale.

La scelta del colloquio orale come modalit   di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacit   di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

*Presentazione e analisi delle teorie, dei concetti, dei metodi e degli esempi espliciti nei testi in bibliografia

*Discussione e analisi del breve caso sopra indicato, al 5 punto della bibliografia

- CRITERI di valutazione:

- *accertamento della conoscenza dei testi in programma d'esame

- *individuazione del livello di capacit   di articolazione, organizzazione delle conoscenze acquisite e complessit   nell'esposizione

- *individuazione della capacit   argomentativa riflessiva, analitica, critica, autonoma, nel collegare autori, concetti, teorie, esempi

- *osservazione della capacit   di elaborazione individuale e originale

- *capacit   di collegare i contenuti dei testi in bibliografia con l'analisi del caso, applicando i concetti all'esperienza descritta.

- *Correttezza espositiva nel linguaggio e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La valutazione sar   articolata in trentesimi.

Orario di ricevimento

Su appuntamento inviando una mail a mariagrazia.riva@unimib.it o tel. al 348.5628700, RIGOROSAMENTE SOLO nei giorni e orari lavorativi.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici. Pertanto, come nuovo insegnamento da 8 cfu, valgono SOLO i

programmi relativi a questo insegnamento da 8 CFU.

Cultori della materia e Tutor

Paola Eginardo

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE |
PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
